

## Il gigante del fotovoltaico Solon punta forte sull'Italia

■ Circa 400 milioni di euro. È quanto Solon Se, uno dei più grandi produttori europei di moduli fotovoltaici, ha intenzione di investire a Ferrara su uno stabilimento per la produzione di silicio. Il silicio servirà al gruppo tedesco per aumentare la produzione dei pannelli che consentono di trasformare l'energia solare in elettricità. L'annuncio è giunto contestualmente all'acquisto da parte della stessa Solar Se del 100% della padovana Estelux, una start-up di cui l'azienda tedesca aveva già acquistato il 19,5% nel giugno scorso. Sarà la stessa Estelux, fondata nel 2007 da Domenico Sartore, a costruire lo stabilimento nell'area del polo petrolchimico di Ferrara. L'impianto avrà una capacità produttiva di 4mila tonnellate all'anno. L'entrata in funzione è prevista per la fine del 2010. Secondo l'azienda padovana, il sito è pronto per la costruzione, alcuni lavori di preparazione sono già in corso e il progetto esecutivo dettagliato è ormai in avanzato sviluppo. «Altri investitori», ha fatto sapere Estelux, «saranno contattati dopo l'ottenimento delle autorizzazioni, attese per il primo trimestre del 2009». L'obiettivo di questo investimento è aumentare le disponibilità di materia prima di Solon spa, la filiale italiana del gruppo tedesco in cui è confluita l'altra creatura del padre di Estelux, Domenico Sartore, cioè la padovana SE Project, azienda storica del fotovoltaico italiano. Secondo quanto annunciato da Sartore, verrà creato un polo industriale unico in Italia per caratteristiche e capacità produttiva, capace di creare 250-300 posti di lavoro. Solon Se, nata nel 1997 in Germania, impiega oltre 850 dipendenti tra Europa e Stati Uniti: nel 2007 ha registrato ricavi per 503 milioni, un ebit di 35,1 milioni e un utile netto di 37,4 milioni. Il titolo, quotato alla borsa di Francoforte, ieri ha chiuso in ribasso di 0,70 a 11,42 euro. (riproduzione riservata)



Domenico  
Sartore

Stefano Vergine